

## CONVENZIONE

Delega delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui al Titolo III e Titolo VI del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dei regimi di aiuto di importanza minore (*de minimis*) alle PMI di cui al Regolamento Regionale n. 15/2014 nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - CCI 2014IT16M2OP002

tra

la Regione Puglia, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Lungomare Nazario sauro n. 33 (C.F. 80017210727), in qualità di Amministrazione titolare del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (di seguito "POR Puglia"), rappresentata dal Dott. Pasquale Orlando, Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria e Autorità di Gestione (di seguito "AdG") del POR Puglia, giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. 694 del 24/04/2018

e

la società Puglia Sviluppo S.p.A. (di seguito denominata Società), con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, con capitale sociale € 3.499.540,88, interamente versato, C.F. e P.IVA 01751950732 e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'Avv. Grazia D'Alonzo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliato per la carica presso la sede della Società.

## VISTI

- Il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e, in particolare, l'art. 123, ove al paragrafo 6 prevede che *"lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto"*;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;



- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» ,
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 come modificato dal Reg. (UE) n. 1084 del 14 giugno 2017 che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- i Regolamenti delegati e di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014 in attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e s.m.i., relativamente al Titolo III "*Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti*" e Titolo VI "*Aiuti per la tutela dell'ambiente*"
- il Regolamento Regionale n. 15 del 1/8/2014 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI"
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- l'Atto Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 (e ss.mm.ii.) a firma del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020, con il quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 (3) del Regolamento (UE) 1303/2013;
- il D.P.G.R. n. 483 del 09/08/2017 avente ad oggetto "Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";
- l'Accordo di finanziamento di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1029 del 27 giugno 2017 relativo al Fondo "Nuove iniziative d'impresa";
- l'Accordo di finanziamento di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1048 del 4 luglio 2017 relativo al Fondo "TecnoNIDI";



- l'Accordo di finanziamento di cui alla Deliberazione della G.R. n. 981 del 20 giugno 2017 relativo al Fondo "Aiuti per la tutela dell'Ambiente";
- l'Avviso relativo al Titolo VI - "Aiuti per la tutela dell'ambiente" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 95 del 10-8-2017, a valere sulle Azioni 3.8 e 4.2 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.
- l'Avviso relativo al "Sostegno alle imprese Innovative" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 95 del 10-8-2017 a valere sulle Azioni 1.5 e 3.8 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- l'Avviso relativo a "Nuove iniziative di Impresa" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 147 del 28-12-2017, a valere sulle Azioni 3.6 e 3.8 e del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.

**Considerato che:**

- a) Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico azionista Regione Puglia e ai sensi del d.lgs. n. 50/2016, e s.m.i., e dell'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, si configura quale società *in house providing* della Regione Puglia;
- b) la Regione Puglia ha acquisito la partecipazione totalitaria della società nell'ambito del quadro normativo e regolamentare statuito con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, c. 461; la Società ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo economico e sociale del territorio per conto e su richiesta della Regione attraverso la realizzazione di attività di interesse generale;
- c) nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, la Regione ha affidato alla Società compiti e funzioni di Organismo Intermedio della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009, giusta Convenzione approvata con deliberazione della Giunta regionale 1454/2012 modificata e integrata con successive DGR n. 2065/13 e n. 957/2014;
- d) con DGR n. 2445 del 21 novembre 2014 la società Puglia Sviluppo è stata designata quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Convenzione Rep. n. 016569 del 23/12/2014);
- e) nella gestione dei citati rapporti convenzionali la Società ha dimostrato di disporre di:
  - adeguata solidità economica e finanziaria;
  - adeguate capacità di attuazione dei regimi di aiuto, compresi una struttura organizzativa e un quadro di governance in grado di fornire le necessarie garanzie all'autorità di gestione;
  - un sistema di controllo interno efficiente ed efficace;
  - un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili.

**Considerato altresì che:**



- a) Nell'ambito delle politiche indirizzate a favorire la strategia di promozione degli investimenti delle PMI a valere sul POR Puglia 2014-2020, in particolare attraverso l'attuazione dell'Azione 1.5 *"Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative"*, dell'Azione 3.6 *"Interventi di supporto alla nascita e consolidamento di nuove imprese"* e dell'Azione 4.2. *"Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese"*, la Regione Puglia ha fatto ricorso alla costituzione di fondi quali N.I.D.I., TecnoNIDI ed Efficientamento energetico delle Imprese, riconducibili, rispettivamente, alle forme di aiuto previste dal Regolamento Regionale n. 15 del 1/8/2014 *"Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI"* e alle forme di aiuto previste dal Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014 in attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e s.m.i., relativamente al Titolo III *"Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti"* e Titolo VI *"Aiuti per la tutela dell'ambiente"*.
- b) Alla luce della natura degli interventi da realizzare, in considerazione della comprovata capacità tecnica, organizzativa e di terzietà della società Puglia Sviluppo SpA, già dimostrate nel ciclo di programmazione 2007/2013 nello svolgimento delle funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto, si ritiene opportuno individuare la stessa società, già organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui al Titolo II del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 per il periodo 2014-2020, quale organismo intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo III *"Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti"* e Titolo VI *"Aiuti per la tutela dell'ambiente"* del Regolamento n. 17/2014, e alle forme di aiuto previste dal Regolamento Regionale n. 15/2014 per la concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI.
- c) L'individuazione di un Organismo intermedio con peculiari capacità di specializzazione nella realizzazione delle attività sopra citate può assicurare modalità più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi;
- d) Nell'ambito del sistema di gestione e controllo del POR Puglia 2014-2020, sono indicate le procedure di gestione e controllo, incluse le modalità per il monitoraggio, la rendicontazione delle operazioni, lo scambio elettronico dei dati, il circuito finanziario, nonché i criteri per la verifica della capacità dell'Organismo Intermedio di svolgere i compiti ad esso delegati
- f) con nota del 11/01/2018 n. 183, l'Autorità di Gestione ha chiesto a Puglia Sviluppo S.p.A. di fornire, con riferimento alle funzioni da delegarsi, informazioni in merito al modello organizzativo, al soggetto responsabile della struttura, agli uffici e i funzionari coinvolti nell'esecuzione delle attività delegate, alla qualificazione ed esperienza del personale operante presso gli uffici coinvolti nell'esecuzione delle attività delegate;



- g) con nota prot.1473/U del 09/02/2018 (protocollata alla Sezione Programmazione Unitaria al n. 742 del 13/02/2018) la società Puglia Sviluppo SpA ha proceduto alla trasmissione della documentazione richiesta;
- h) le risultanze delle verifiche espletate dall'Autorità di Gestione sul modello organizzativo e di funzionamento implementato dalla società Puglia Sviluppo SpA quale possibile OI nonché sulla base dell'*executive summary* predisposto per il perseguimento degli obiettivi strategici, così come risultanti da verbale di verifica agli atti dell'ufficio, hanno evidenziato la sussistenza degli elementi essenziali, relativi alla capacità di quest'ultima a svolgere con efficacia i compiti e le funzioni ad essa delegati;
- i) l'attività di verifica svolta con riguardo alla adeguatezza e congruità delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle funzioni da delegarsi ha evidenziato l'adeguatezza e congruità delle risorse finanziarie previste per lo svolgimento delle funzioni delegate.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 694 del 24/04/2018 avente ad oggetto "Individuazione dell'Organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui al Titolo III e Titolo VI del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dei regimi di aiuto di importanza minore (*de minimis*) alle PMI di cui al Regolamento Regionale n. 15/2014 nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Approvazione schema di convenzione per la delega delle funzioni. Variazione di bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."

**Tutto ciò premesso, considerato e visto, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue:**

#### **Art. 1 - Premesse**

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

#### **Art. 2 - Oggetto**

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti giuridici tra la Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo SpA (di seguito OI o Puglia Sviluppo) per lo svolgimento delle funzioni, di interesse generale, di organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui al Titolo III e Titolo VI del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dei regimi di aiuto di importanza minore (*de minimis*) alle PMI di cui al Regolamento Regionale n. 15/2014 così come specificato nelle schede attività di cui all'Allegato 1A alla presente Convenzione.
2. La definizione puntuale delle funzioni e dei compiti affidati a Puglia Sviluppo, in qualità di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto indicati, è riportata al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché nelle schede attività che costituiscono l'Allegato 1A alla medesima.



3. La Regione si riserva di affidare alla società ulteriori compiti e funzioni, a seguito dell'adozione di nuovi atti di programmazione, piani, programmi e conseguenti atti normativi e/o regolamentari, da formalizzare con la stipula di atti aggiuntivi e o atti integrativi alla presente Convenzione.
4. Ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la presente Convenzione costituisce l'atto di delega all'OI di alcune delle funzioni dell'AdG, tra quelle indicate all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, così come esplicitate al successivo articolo 6.

### **Art. 3 - Comitato di Vigilanza**

1. Ai fini della vigilanza sulla corretta attuazione della presente Convenzione, è istituito un Comitato di Vigilanza composto dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro con funzioni di coordinatore, dal Direttore del Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, Personale ed Organizzazione, dall'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, dal Direttore Generale della Società o loro delegati. In particolare, il Comitato di Vigilanza avrà il compito di valutare il corretto perseguimento delle finalità pubbliche di cui alla presente Convenzione affidate alla società.
2. Il Comitato di Vigilanza, a tal fine, monitorerà l'impiego efficiente delle risorse che la Regione Puglia erogherà alla società, ai sensi della presente Convenzione, a copertura dei costi sopportati dalla stessa nel perseguimento delle suddette finalità.
3. Le funzioni di segreteria sono assicurate dal Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.
4. Al Comitato di Vigilanza sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:
  - assicurare la messa a punto, la condivisione e l'aggiornamento delle attività operative;
  - Assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico-amministrative della Regione e dell'OI;
  - monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività delegate definendone eventuali aggiustamenti in itinere, con riferimento anche agli aspetti di natura finanziaria;
  - effettuare la valutazione degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
  - proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dall'OI, modifiche alla presente Convenzione e/o eventuali riprogrammazioni delle risorse finanziarie.

### **Art. 4 - Ruoli e responsabilità connessi alla delega**

1. Gli impegni e le responsabilità per lo svolgimento delle funzioni delegate sono dettagliate nella presente Convenzione.



2. L'AdG, in quanto responsabile dell'attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, assicura la supervisione e la *quality review* delle funzioni delegate e verifica la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere alle stesse.
3. L'OI si impegna a trasmettere all'AdG, su richiesta di quest'ultima, ogni informazione e documento utile a verificare l'attuazione delle funzioni delegate.
4. Permane in capo all'AdG, in quanto soggetto delegante e responsabile delle attività delegate, l'adozione di ogni opportuna azione per il miglior svolgimento delle attività oggetto di delega.

#### **Art. 5 - Compiti dell'Autorità di Gestione**

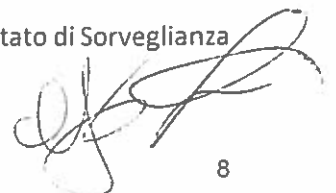
1. L'Autorità di Gestione è responsabile della gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 conformemente al principio della sana gestione finanziaria.
2. Per quanto concerne la gestione del POR, l'AdG:
  - assiste il Comitato di Sorveglianza di cui all'art. 47 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e fornisce ad esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, in particolare i dati relativi ai progressi del POR nel raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari e quelli relativi a indicatori e target intermedi sulla base dei dati forniti dall'OI;
  - elabora le informazioni fornite dall'OI ai fini della presentazione alla Commissione Europea delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'art. 50 e all'art. 111 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
  - rende disponibili all'OI le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei suoi compiti e l'attuazione delle operazioni;
  - istituisce un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit;
  - trasmette per via elettronica alla Commissione Europea, ai fini della sorveglianza, le dichiarazioni di spesa e i dati finanziari delle singole operazioni sulla base dei dati trasmessi dall'OI, indicando una previsione degli importi per i quali prevede di presentare domanda di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e quello successivo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 112 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
  - attua, per quanto di propria competenza, la strategia di comunicazione del Programma e adempie, per quanto di propria competenza, agli obblighi di informazione e comunicazione, di cui all'art. 115 e all'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
3. Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'AdG:
  - elabora procedure e criteri di selezione adeguati, ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;



- si accerta che l’OI applichi le procedure e i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza ai sensi dell’art. 110 (2), lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
  - si accerta che le operazioni selezionate dall’OI rientrino nell’ambito di applicazione del fondo o dei fondi interessati, siano coerenti con i criteri di selezione approvati e possano essere attribuite alle categorie di operazione previste nel POR;
  - si riserva la possibilità di intraprendere una verifica finale dell’ammissibilità delle operazioni prima dell’approvazione da parte dell’OI;
4. Per quanto concerne la gestione finanziaria ed il controllo del programma operativo, l’AdG:
- fornisce all’OI le specifiche del sistema di gestione e controllo del Programma e la manualistica in uso presso l’AdG, incluse le procedure operative standard (POS) e le check list per le verifiche di propria competenza;
  - si impegna a rendere tempestivamente disponibili le risorse finanziarie di cui all’articolo 8 della presente Convenzione, secondo le modalità ivi indicate;
  - istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, anche sulla base degli elementi informativi forniti dall’OI;
  - prepara la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale di cui all’articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 966/2012 anche tenuto conto delle informazioni ricevute dall’OI;
  - informa l’OI in merito alle irregolarità, le frodi o le frodi sospette, riscontrate nel corso dell’attuazione del POR che possano avere ripercussioni nell’ambito delle funzioni delegate all’OI;
  - si impegna ad informare tempestivamente l’OI su ogni eventuale variazione del piano finanziario del POR derivante dalla ripartizione della riserva di performance, dall’eventuale disimpegno o da rettifiche finanziarie del Programma.

#### **Art. 6 - Compiti dell’organismo intermedio delegato**

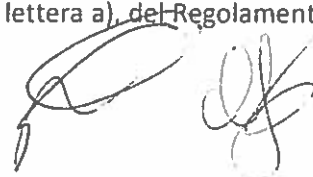
1. L’OI è responsabile delle attività di cui all’articolo 2 (come specificati nelle schede attività PS200.5, PS200.7 e PS200.8 di cui all’Allegato 1A finanziate a valere sul POR Puglia 2014-2020, secondo quanto indicato ai successivi commi e conformemente al principio della sana gestione finanziaria. A tal fine organizza le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti delegati, sulla base delle indicazioni che saranno fornite dall’AdG, in conformità con i Regolamenti comunitari e con la pertinente normativa nazionale e in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell’azione amministrativa.
2. Per quanto concerne le attività connesse alle funzioni delegate, l’OI:
  - partecipa agli incontri di coordinamento attivati dall’AdG e alle riunioni del Comitato di Sorveglianza del POR;



8



- fornisce periodicamente, coerentemente con le date successivamente indicate per la trasmissione delle dichiarazioni di spesa e dei dati finanziari delle singole operazioni, le informazioni ed i dati afferenti ai progressi compiuti relativamente al raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari ed i dati relativi agli indicatori e target intermedi e finali, con particolare riferimento a quelli fissati nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione;
  - contribuisce all'elaborazione delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 e all'articolo 111 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, inviando all'AdG le parti di propria competenza secondo le tempistiche indicate dall'AdG e fino al 2023 compreso, salvo diverse indicazioni della medesima Autorità;
  - rende disponibili ai beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni;
  - assicura che i propri uffici e verifica che i beneficiari delle operazioni utilizzino il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche di gestione e gli audit, istituito dall'Autorità di Gestione ai sensi dell' articolo 125 (2) lettera d) del Regolamento (UE) n.1303/2013, verificandone la corretta e sistematica implementazione, inclusa l'archiviazione elettronica dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dai paragrafi 3 e 6 dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
  - trasmette per via elettronica la Responsabile di Azione competente, entro la data che verrà periodicamente comunicata, le informazioni ed i dati finanziari relativi alle singole operazioni ai fini della predisposizione delle dichiarazioni di spesa;
  - contribuisce all'attuazione della strategia di comunicazione del Programma, garantendo il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal relativo Allegato XII per gli interventi di propria competenza, ponendo particolare attenzione all'obbligo di informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento del Programma;
  - verifica che i beneficiari adempiano a tutti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal relativo allegato XII, con particolare riferimento alle responsabilità poste in capo ai beneficiari di cui al punto 2.2 del citato allegato XII, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli da 3 a 5 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 ed in coerenza con la strategia di comunicazione del Programma.
3. Per quanto concerne la selezione e l'attuazione delle operazioni, l'OI:
- trasmette all'AdG, prima della loro pubblicazione, i bandi predisposti per la selezione delle operazioni ai fini delle attività di controllo preventivo, così come previste e disciplinate dalla POS A9 del Si.Ge.Co.;
  - è responsabile della selezione delle operazioni, applicando le metodologie e i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2) lettera a), del Regolamento (UE) n.



1303/2013, nonché assicurando che la procedura di selezione sia coerente con quanto previsto dal Programma;

- garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo o dei fondi interessati, siano coerenti con i criteri di selezione approvati e possano essere attribuite alle categorie di operazione previste nel POR Puglia 2014/2020;
- individua i beneficiari responsabili dell'attuazione dei singoli interventi;
- fornisce ai potenziali beneficiari, prima dell'approvazione delle operazioni, indicazioni specifiche sulle condizioni per il sostegno a ciascuna operazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67 (6) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, indicando il metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione conformemente a quanto stabilito dall'AdG e le condizioni per il pagamento della sovvenzione;
- fornisce ai beneficiari indicazioni contenenti le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
- accerta che i beneficiari abbiano la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al precedente punto, prima dell'approvazione dell'operazione;
- contribuisce, nel quadro di riferimento di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, all'organizzazione delle attività di confronto pubblico e consultazione con il partenariato istituzionale e socio-economico e ambientale a livello territoriale nel rispetto del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei;

4. Per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo delle attività delegate, l'OI:

- definisce e formalizza il proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, la relativa Manualistica e le piste di controllo, in conformità con i principi di cui all'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in coerenza con quanto previsto dal POR Puglia 2014/2020 e con il sistema di gestione e controllo e le procedure definite dall'AdG nel rispetto di quanto previsto dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 1011/2014 per le funzioni ad esso delegate, rispettando, in ogni caso, il principio di separazione delle funzioni;
- nelle more dell'aggiornamento delle procedure operative adottate nell'ambito del proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, e della relativa approvazione da parte dell'AdG, utilizza le procedure del Sistema di Gestione e Controllo, la Manualistica e le piste di controllo adottati dall'AdG;
- comunica tempestivamente all'AdG eventuali modifiche al proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, fornendo tutti gli elementi utili a dimostrare l'adequatezza e la conformità della nuova struttura organizzativa proposta al sistema di gestione e controllo dei Programmi;



- definisce, ai fini del pagamento delle spese da sostenere e del rimborso delle spese sostenute in attuazione delle operazioni che beneficiano del POR, modalità organizzative e procedurali per assicurare, da parte degli uffici competenti, lo svolgimento delle verifiche sulle operazioni e sulla correttezza della spesa, conformemente al diritto comunitario e nazionale applicabile, al Programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, tenuto conto del principio di separazione delle funzioni di gestione dalle funzioni di controllo, e delle indicazioni fornite dall'AdG;
- verifica che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
- concorda con l'AdG le azioni necessarie a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa prefissati al fine di evitare, per quanto di competenza, di incorrere nel disimpegno delle risorse;
- assicura, per quanto riguarda i documenti contabili da mantenere e la documentazione di supporto da conservare, una pista di controllo adeguata ai sensi dell'articolo 72 lettera g) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nel rispetto di quanto espressamente previsto dall'art. 25 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 e sulla base di quanto indicato dall'AdG;
- esegue le verifiche di gestione documentali e in loco, ai sensi dell'articolo 125 paragrafi 4 – 5 - 6, del Regolamento (UE) 1303/2013, al fine di verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione;
- riceve, verifica e convalida le domande di rimborso dei beneficiari e autorizza l'esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti, ai sensi dell'articolo 132 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- comunica al Responsabile di Azione competente le irregolarità, le frodi o le frodi sospette riscontrate a seguito delle verifiche di propria competenza e adotta le misure correttive necessarie, nel rispetto delle procedure definite dall'AdG;
- elabora le informazioni correlate alle dichiarazioni di spesa fornendo all'AdG gli elementi relativi alle verifiche eseguite in relazione alle spese ed alle attività oggetto delle dichiarazioni;
- adotta procedure di conservazione di tutti i documenti relativi alle spese e ai controlli necessari a garantire una pista di controllo adeguata secondo quanto disposto dall'articolo 72, lettera g) e dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione;
- fornisce la necessaria collaborazione all'Autorità di Audit per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dai regolamenti comunitari, in particolare la verifica dei sistemi di gestione e controllo, l'esecuzione dei controlli di II livello sulle operazioni necessarie per la predisposizione del parere annuale e del rapporto annuale di controllo;



- assicura tutte le azioni di follow-up sui controlli effettuati da parte dell'AdG, dell'AdC, dell'AdA, della Commissione Europea o degli altri soggetti abilitati.
- su richiesta dell'AdG, fornisce le informazioni necessarie per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale ai sensi dell'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del Regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 966/2012;
- collabora, per quanto di competenza dell'OI, all'assolvimento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'AdG dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

#### **Art. 7 - Durata**

1. La presente Convenzione produce effetti per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione fino al termine ultimo di ammissibilità delle spese di cui all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
2. La Regione, su proposta del Comitato di Vigilanza, può disporre la sospensione di tutte o di parte delle attività indicate nell'art. 2, in presenza di condizioni che non consentano il loro concreto e corretto svolgimento.
3. L'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'AdG, nei confronti dell'OI, viene esercitato in caso di mancato adempimento nei confronti di quanto previsto nel presente atto di delega.

L'AdG può, con atto motivato, sospendere o revocare, anche parzialmente, la presente delega.

#### **Art. 8 - Risorse attribuite e modalità di erogazione**

1. Al fine di garantire la copertura complessiva per lo svolgimento delle funzioni delegate con la presente convenzione, la Regione Puglia erogherà, per il periodo 2018-2023, risorse per un ammontare massimo di € 5.706.288,00 per le attività di Organismo Intermedio di cui alle schede attività che costituiscono l'Allegato 1A alla presente Convenzione.

Le risorse finanziarie per la gestione delle attività delegate, sono indicate nelle specifiche schede attività di cui sopra e trovano copertura a valere sulle risorse dell'Asse XIII "Assistenza Tecnica" - Azione 13.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

2. Le risorse di cui al precedente comma saranno erogate a Puglia Sviluppo previa rendicontazione a costi reali ai sensi di quanto previsto dall'art. 67 (1) lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013 e di quanto stabilito nell'Allegato 1B (modalità di rendicontazione) alla presente Convenzione.
3. Gli importi di cui al primo comma, includono oneri e spese di qualsivoglia natura connesse allo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione.
4. La Regione Puglia si riserva di provvedere all'assegnazione di ulteriori risorse qualora si rendano necessarie per lo svolgimento delle attività delegate.



#### **Art. 9 - Modalità di erogazione**

1. L'erogazione, da parte della Regione all'OI, delle risorse attribuite per lo svolgimento delle funzioni delegate di cui alla presente Convenzione, avverrà con le seguenti modalità:
  - anticipazione pari al 15% dell'importo assegnato per ciascuna scheda attività di cui all'Allegato 1A alla presente Convenzione, entro 3 mesi dalla stipula della Convenzione;
  - ulteriori *tranche*, entro 60 giorni dalla presentazione di apposita richiesta, accompagnata da rendicontazioni semestrali delle spese sostenute e delle attività realizzate (report di monitoraggio).
2. Le modalità in base alle quali saranno predisposte le suddette rendicontazioni, sono specificate nell'Allegato 1B della presente Convenzione (Modalità di rendicontazione).
3. In caso di sospensione delle attività ai sensi dell'art. 7 comma 2 della presente Convenzione, è dovuta l'erogazione degli importi relativi alle attività fino a quel momento realizzate e descritte nelle relazioni di monitoraggio, nonché l'erogazione di ulteriori eventuali oneri riconosciuti, comunque derivanti dagli impegni assunti per l'esercizio delle attività di cui alla presente Convenzione.

#### **Art. 10 - Recupero**

1. Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai beneficiari dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati in conformità con la normativa di riferimento.
2. A tal fine l'OI è responsabile del recupero delle somme indebitamente corrisposte. Nel caso in cui un importo indebitamente versato non possa essere recuperato a causa di colpa grave dell'OI, spetta allo stesso rimborsare l'importo in questione alla Regione Puglia.
3. L'OI è obbligato a fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

#### **Art. 11 – Rettifiche finanziarie**

1. In caso di rettifiche finanziarie, di cui articoli agli articoli 143 e 144 del Reg. (UE) n. 1303/2013, calcolate su base forfettaria o per estrapolazione applicate all'intero Programma o a parte dello stesso, l'importo corrispondente alla rettifica finanziaria potrà comportare una rimodulazione delle risorse assegnate all'OI in funzione delle attività ad esso delegate.

#### **Art. 12 - Responsabilità verso i terzi e i dipendenti**

1. La Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dalla Società in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dalla Società.



3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente convenzione cessi di produrre i propri effetti, la Società si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivante da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui la Società si è avvalsa per lo svolgimento dell'attività di cui al precedente art. 2.
4. Le parti convengono espressamente che la Società dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento delle attività il contenuto della presente Convenzione.
5. La Società si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione dei compiti di interesse generale alla stessa affidati.
6. Restano completamente a carico della Società le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.
7. Restano esclusi dalla disciplina del presente articolo gli oneri da eventuali contenziosi, derivanti dall'esecuzione delle attività di interesse generale previste dalla presente Convenzione, ove i medesimi contenziosi non siano attribuibili a colpa grave della Società.
8. La Società assume gli obblighi relativi agli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

#### **Art. 13 - Riservatezza**

1. Resta tra le parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dalla Società verrà a conoscenza nello svolgimento della presente convenzione devono essere considerati riservati. In tal senso, la Società si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.

#### **Art. 14 - Modifiche della Convenzione**

1. Ogni genere di modifica e/o integrazione alla presente Convenzione deve essere redatta in forma scritta e controfirmata da entrambe le parti.

#### **Art. 15 - Adempimenti di cui alla L. 136/2010 e s.m.i.**

1. Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii..



2. Il contraente si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Bari, della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

#### Art. 16 - Controversie

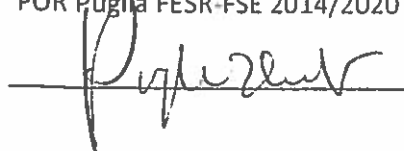
3. In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione si applicano le norme civilistiche previste in tema di responsabilità civile. Il foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto è quello di Bari.

#### Art. 17 - Rinvio a norme

1. Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione, si applicano le norme del codice civile.

Bari, 11 LUG. 2018

REGIONE PUGLIA  
Autorità di Gestione  
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020

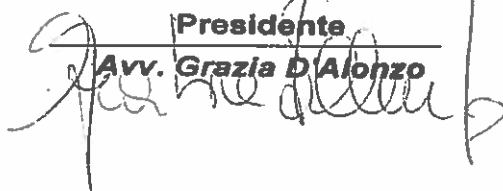


Puglia Sviluppo SpA

**PUGLIA SVILUPPO S.p.A.**

Presidente

**Avv. Grazia D'Aiello**



Allegati:

Allegato 1A: Scheda attività PS200.5, Scheda attività PS200.7, Scheda attività PS200.8

Allegato 1B: Modalità di rendicontazione delle spese.

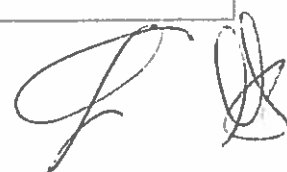


## Convenzione Regione Puglia / Puglia Sviluppo S.p.A. (in house)

## SCHEDA ATTIVITÀ

Codice PS200.5

1	Titolo dell'attività	Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura Nuove Iniziative d'Impresa - NIDI
2	Tempi di attuazione	Periodo 2014-2020
3	Costo complessivo Costo annuale programmato Copertura finanziaria	€ 3.536.082,00 Media €/anno 589.347,00 (2018-2023) POR Puglia 2014/2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica" (€3.536.082,00)
4	Obiettivi dell'attività	Favorire la corretta attuazione delle azioni finalizzate al sostegno degli investimenti produttivi a valere sulla programmazione Comunitaria e unitaria.  Gli obiettivi dei compiti e funzioni di organismo intermedio nell'attuazione dei regimi di aiuto ai sensi del Regolamento Regionale n. 15/2014, a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 sono relativi al seguente strumento: a) Nuove Iniziative d'Impresa Aiuti destinati a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa prevedendo un programma di investimenti.
5	Descrizione sintetica dell'attività	Le attività di Organismo intermedio saranno realizzate in attuazione di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento Regionale n. 15/2014. In particolare, ai meri fini di indirizzo, a Puglia Sviluppo sono indicate le seguenti aree di intervento: <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico;</li> <li>- raccogliere i dati e monitorare l'attivazione dell'iniziativa;</li> <li>- attuare, d'intesa con i competenti uffici regionali, le attività di comunicazione e di informazione ai beneficiari;</li> <li>- acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti;</li> <li>- operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'iniziativa nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione;</li> <li>- eseguire i controlli, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, per accertare l'effettiva fornitura di prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali;</li> </ul>





		<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli;</li> <li>- comunicare le irregolarità riscontrate al Responsabile della Linea di Intervento e alla struttura competente presso l'ADG, nel rispetto delle procedure di cui ai regolamenti comunitari.</li> </ul>
6	Dipartimento e Sezione interessati	Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi Produttivi
7	Modalità previste per lo svolgimento dell'attività affidata	Gestione delle attività delegate con l'impegno di risorse interne, nel rispetto delle disposizioni previste nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società. Eventuale ricorso a professionalità esterne, necessarie per l'espletamento delle procedure attuative dei singoli interventi. Inoltre, si potrà fare ricorso a supporti specialistici e scientifici per le analisi di contesto connesse all'efficacia degli strumenti finanziari.
8	Responsabile tecnico dell'attività	Dott. Antonio De Vito



Convenzione Regione Puglia / Puglia Sviluppo S.p.A. (in house)

SCHEDA ATTIVITÀ

Codice PS200.7

1	Titolo dell'attività	Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura Fondo Efficientamento Energetico
2	Tempi di attuazione	Periodo 2014-2020
3	Costo complessivo Costo annuale programmato Copertura finanziaria	€ 235.906,00 Media €/anno 39.317,00 (2018-2023) POR Puglia 2014/2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica" (€ 235.906,00)
4	Obiettivi dell'attività	<p>Favorire la corretta attuazione delle azioni finalizzate al sostegno degli investimenti produttivi a valere sulla programmazione Comunitaria e unitaria.</p> <p>Gli obiettivi dei compiti e funzioni di organismo intermedio nell'attuazione dei regimi di aiuto ai sensi del Regolamento Regionale n. 17/2014, a norma del Regolamento (UE) n. 651/2014 nonché ai sensi del ai sensi del Regolamento Regionale n. 15/2014, a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013, sono relativi al seguente strumento:</p> <p>a) Fondo Efficientamento Energetico Aiuti destinati alle microimprese, alle imprese di piccola dimensione e alle medie imprese, che intendono realizzare una iniziativa di efficientamento energetico sul territorio della Regione Puglia.</p>
5	Descrizione sintetica dell'attività	<p>Le attività di Organismo intermedio saranno realizzate in attuazione di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento Regionale n. 15/2014 e n. 17/2014.</p> <p>In particolare, ai meri fini di indirizzo, a Puglia Sviluppo sono indicate le seguenti aree di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico;</li><li>- raccogliere i dati e monitorare l'attivazione dell'iniziativa;</li><li>- attuare, d'intesa con i competenti uffici regionali, le attività di comunicazione e di informazione ai beneficiari;</li><li>- acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti;</li><li>- operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'iniziativa nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione;</li><li>- eseguire i controlli, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, per accertare l'effettiva fornitura di prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate</li></ul>

		<p>dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli;</li> <li>- comunicare le irregolarità riscontrate al Responsabile della Linea di Intervento e alla struttura competente presso l'ADG, nel rispetto delle procedure di cui ai regolamenti comunitari.</li> </ul>
6	Dipartimento e Sezione interessati	Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi Produttivi
7	Modalità previste per lo svolgimento dell'attività affidata	<p>Gestione delle attività delegate con l'impegno di risorse interne, nel rispetto delle disposizioni previste nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società.</p> <p>Eventuale ricorso a professionalità esterne, necessarie per l'espletamento delle procedure attuative dei singoli interventi.</p> <p>Inoltre, si potrà fare ricorso a supporti specialistici e scientifici per le valutazioni tecniche connesse all'efficacia degli strumenti finanziari.</p>
8	Responsabile tecnico dell'attività	Dott. Antonio De Vito




## Convenzione Regione Puglia / Puglia Sviluppo S.p.A. (in house)

## SCHEDA ATTIVITÀ

Codice PS200.8

1	Titolo dell'attività	Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura TECNONIDI
2	Tempi di attuazione	Periodo 2014-2020
3	Costo complessivo Costo annuale programmato Copertura finanziaria	€ 1.934.300,00 Media €/anno 322.383,33 (2018-2023) POR Puglia 2014/2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica" (€1.934.300,00)
4	Obiettivi dell'attività	Favorire la corretta attuazione delle azioni finalizzate al sostegno degli investimenti produttivi a valere sulla programmazione Comunitaria e unitaria.  Gli obiettivi dei compiti e funzioni di organismo intermedio nell'attuazione dei regimi di aiuto ai sensi del Regolamento Regionale n. 17/2014, a norma del Regolamento (UE) n. 651/2014 sono relativi al seguente strumento: a) Tecnonidi Aiuti destinati a startup tecnologiche che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della piccola impresa prevedendo un programma di investimenti e di costi di funzionamento.
5	Descrizione sintetica dell'attività	Le attività di Organismo intermedio saranno realizzate in attuazione di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento Regionale n. 17/2014. In particolare, ai meri fini di indirizzo, a Puglia Sviluppo sono indicate le seguenti aree di intervento: <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico;</li> <li>- raccogliere i dati e monitorare l'attivazione dell'iniziativa;</li> <li>- attuare, d'intesa con i competenti uffici regionali, le attività di comunicazione e di informazione ai beneficiari;</li> <li>- acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti;</li> <li>- operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'iniziativa nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione;</li> <li>- eseguire i controlli, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, per accertare l'effettiva fornitura di prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali;</li> <li>- verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di</li> </ul>



		<p>contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli;</li> <li>- comunicare le irregolarità riscontrate al Responsabile della Linea di Intervento e alla struttura competente presso l'ADG, nel rispetto delle procedure di cui ai regolamenti i comunitari.</li> </ul>
6	Dipartimento e Sezione interessati	Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale
7	Modalità previste per lo svolgimento dell'attività affidata	<p>Gestione delle attività delegate con l'impegno di risorse interne, nel rispetto delle disposizioni previste nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società.</p> <p>Ricorso ordinario a professionalità esterne, necessarie per l'espletamento delle procedure attuative dei singoli interventi con particolare riferimento alla valutazione del contenuto innovativo di progetto e degli investimenti in attivi immateriali. Inoltre, si potrà fare ricorso a supporti specialistici e scientifici per le analisi di contesto connesse all'efficacia degli strumenti finanziari.</p>
8	Responsabile tecnico dell'attività	Dott. Antonio De Vito



*[Handwritten signature]*



## MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

### PREMESSA

Il presente documento disciplina le modalità di redazione delle rendicontazioni a consuntivo previste dall'art. 9 della Convenzione nonché il contenuto e la struttura di massima dei report di monitoraggio.

Le risorse finanziarie di cui alla Convenzione ed alle schede attività PS0001, PS0002 e PS0003 di cui all'allegato 1, copriranno le seguenti categorie di costi:

A. STRUTTURA OPERATIVA

B. ALTRE VOCI DI COSTO

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, dei consulenti e dei collaboratori integrati nella struttura operativa, mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le azioni previste dalla Convenzione in relazione alle attività delegate.

### MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui alla Convenzione, riferite alle categorie di costo richiamate in premessa.

#### A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione, sia per le risorse interne alla società, sia per i consulenti esterni integrati nella struttura della stessa, segue il criterio del valore della giornata/persona contabilizzata sulla base di tariffe indicative ai tre livelli di professionalità rappresentati nella tabella A "Livelli professionali e tariffe".

Nelle tariffe non sono considerate le spese di viaggio e di soggiorno che saranno rendicontate secondo i criteri stabiliti nel punto B "Altre voci di Costo".

Tab. Livelli professionali e tariffe

LIVELLO	PROFILO	TARIFFA gg/p
Program manager (PM)	Appartengono a questa categoria le risorse dotate di elevata professionalità e di riconoscibile autonomia decisionale, nonché gli esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività della Convenzione mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo.	€ 900
Senior Professional (SP)	Appartengono a questa categoria le risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri ed autonomia di iniziativa, nonché in grado di promuovere innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità	€ 600
Junior Professional (JP)	Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione, dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche.	€ 400

A.1) Risorse interne alla Società



Le risorse interne della Società sono costituite dal personale di Puglia Sviluppo SpA.

Per i costi relativi al personale interno la società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- Elenco nominativo del personale impegnato, con la specializzazione della qualifica professionale, del ruolo e della funzione;
- Numero delle giornate effettuate;
- Descrizione sintetica delle attività svolte con riferimento a progetti e azioni;
- Costo complessivo delle attività svolte.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il costo complessivo delle attività svolte per ciascun ambito.

Il documento giustificativo delle attività del personale interno è costituito da report delle attività svolte.

Gli importi esposti nella tabella precedente, vanno intesi con importo massimo rendicontabile per categorie omogenee di dipendenti. Essi sono stati determinati in base ad una stima preventiva del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Il parametro è definito come mero criterio di stima dei costi (comprensivi della ripartizione degli oneri indiretti) essendo esclusa la possibilità di conseguire margini di profitto da parte di Puglia Sviluppo.

Considerato che la struttura dei costi della società nel medio periodo è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti mediante confronto con le giornate/uomo computate in base ai parametri definiti nella tabella che precede. Ove tale computo si rivelasse superiore ai costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si dovrà provvedere ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

#### A.2) Consulenti esterni integrati nella Struttura operativa

Per i costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa la società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

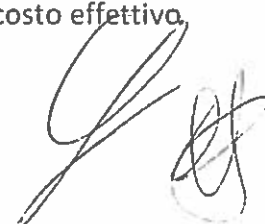
- Elenco nominativo dei consulenti impiegati, con la specializzazione della qualifica professionale, del ruolo e della funzione
- Numero delle giornate effettuate;
- Descrizione sintetica delle attività svolte con riferimento a progetti e azioni;
- Costo complessivo delle attività svolte.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il costo complessivo delle attività svolte per ciascun ambito

Il documento giustificativo delle attività dei consulenti integrati nella Struttura operativa è costituito dai report delle attività svolte.

#### B) ALTRE VOCI DI COSTO

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.



Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività previste nella Convenzione;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi della Convenzione;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio e leasing di attrezzature specialistiche;
- costi sostenuti dalla Società per la gestione delle commesse, debitamente rendicontati ed entro il limite massimo del 5% della voce complessiva "altri costi".

Per i costi relativi alle suddette voci la Società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il totale delle altre voci di costo per ciascun ambito previsto dalla Convenzione.

Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera di incarico e dalla fattura/ricevuta.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno della Società.

## MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Di seguito si presentano la struttura e i contenuti di massima dei report di monitoraggio di cui all'art. 9, comma 3, della Convenzione.

1. Cenni introduttivi
2. Gestione delle attività
  - Struttura organizzativa;
  - Modalità di attuazione della Convenzione;
  - Aspetti legali, modalità di affidamento degli incarichi e contrattualistica (lista degli affidamenti effettuati con riferimento alle singole azioni);
  - Sistema di controllo dei costi e delle attività.
3. Attuazione delle attività
  - Stato di avanzamento della Convenzione: dettaglio delle attività realizzate; gg/p impiegate; costi; risultati
  - Analisi delle attività in rapporto al territorio
  - Rapporti istituzionali
  - Aspetti o fatti di rilevanza ai fini dell'attuazione della Convenzione
4. Proposte di modifica e/o aggiornamento della Convenzione e di riprogrammazione delle risorse assegnate.

